SCHEDA PROPOSTA DELIBERATIVA

SETTORE: CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERATIVA N. 98 del 04.08.2017 . MOZIONE INERENTE: "AREE URBANIZZATE E CASETTE PER I NOMADI, PAGATE DAL COMUNE. IL COMPORTAMENTO ANOMALO E DISCRIMINATORIO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE VERSO I CITTADINI." PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIOENZO RENZI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/07/2017.

DA ADOTTARE:	CON VOTAZIONE:	DA PUBBLICARE:
con voto palese	a maggioranza assoluta	quindici giorni

Estensore proposta: Dirigente Responsabile del Procedimento:
Istruttore Direttivo Settore Servizi al Cittadino
Dr. William Quadrelli Enrico Bronzetti

ESENTE DA QUALSIASI PARERE PREVISTO DAL D.LGS 267/2000

Mozione inerente: "Aree urbanizzate e casette per i nomadi, pagate dal Comune. Il comportamento anomalo e discriminatorio della Amministrazione Comunale verso i cittadini." presentata dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi nella seduta di Consiglio Comunale del 27/07/2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione inerente "Aree urbanizzate e casette per i nomadi, pagate dal Comune." Il
comportamento anomalo e discriminatorio della Amministrazione Comunale verso i cittadini.",
presentata dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi nella seduta di Consiglio Comunale del
27/07/201, ed iscritta all'O.d.G. del Consiglio Comunale del// al punto;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell'art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall'art 25/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, con il seguente risultato:

DELIBERA

1.di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

CONSTATATO

che la maggioranza consigliare avrebbe concordato con la Giunta Comunale il Piano Nomadi riguardante :

l'individuazione di 5 aree in via della Lontra (Grotta Rossa), Via Montepulciano,(Gaiofana) Via Cupa(Corpolò), Via Tombari (Viserba), Via Feleto (sulla Via Coriano);

per l'insediamento di 8 famiglie Sinti comprendenti una quarantina di persone mentre altre tre nuclei famigliari avrebbero scelto di abitare nelle case;

con le spese sostenute a carico totalmente del Comune sia per l'urbanizzazione delle aree che per la costruzione delle casette prefabbricate in legno che verranno concesse in locazione ai nuclei famigliari nomadi ad un canone di affitto pari a quello delle case popolari (Erp);

EVIDENZIATO

che i costi annunciati per l'urbanizzazione delle aree si aggirano sui 30.000 ciascuna e per la costruzione delle casette sui 20-25.000 euro ognuna, per un totale di neanche 300.000 euro;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- 1) a valutare e rendere noto il costo di urbanizzazione di ogni singola area e complessivo delle 5 aree indicate, visto che l'unica valutazione disponibile riguarda il costo totale di 125.354,81 per l'urbanizzazione delle tre precedenti aree (via Della Lontra, Via Maceri, Via Island) allegato alla Delibera di Giunta del 29.11.2016 con l'indicazione di una spesa media di 40.000 euro e che per 5 aree ammonterebbe a circa 200.000 euro;
- 2) a valutare e rendere noto il costo di ogni singola casetta prefabbricata in legno e complessivo delle cinque casette che alla luce del parere dei costruttori del settore, sarebbe mediamente sui 60.000 euro, per una spesa totale di 300.000 euro;
- 3) a considerare che ai suddetti costi (spesa in c/capitale) vanno aggiunti i 143.000 euro, (spesa corrente), secondo la delibera di Giunta dei 29.11.2016, di cui 64.800 euro per assegnazione alloggi emergenza abitativa per tre nuclei famigliari, 24.000 euro per contributi economici di supporto all'autonomia dei nuclei famigliari, 55.000 euro per accompagnamento, sostegno alla scolarizzazione ed alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo;
- 4) a quantificare la spesa totale del Piano Nomadi, prevedibile in base alle suddette premesse a più del doppio (650.000 euro) rispetto a quanto comunicato ufficiosamente (300.000 euro) agli organi di informazione;
- 5) a riconoscere dopo le reticenze, le ambiguità della Amministrazione Comunale e la risposta dell'Ass. e Vice Sindaco Lisi alla interrogazione del sottoscritto del 28.3.2017 che sottoscriveva "le spese di realizzazione dei manufatti sono a carico degli utilizzatori", che aveva ragione il sottoscritto ad affermare che "le casette di legno per i nomadi sono pagate dal Comune"
- 6) a non procedere nel comportamento anomalo del Comune che spende centinaia di migliaia di euro per costruire delle casette in legno da cedere ai nomadi in cambio di un minimo e incerto affitto, nonostante il loro stato di morosità, per il mancato rimborso al Comune di 33.000 euro per lavori eseguiti oltre un anno fa nel campo di Via Islanda e la procedura in corso di recupero coattivo;
- 7) a non creare, fra l'altro, una concentrazione impattante di aree nomadi nei pressi di via della Lontra, nella zona della Grotta Rossa, dove sono presenti altri 3 insediamenti (semaforo Via della Gazzella, Via Pomposa, inizio Via Montepulciano) e in Via Cupa, a Corpolò, dove è già presente a poche centinaia di metri, in Via Casalini, un altro insediamento nomadi:
- 8) a non tenere un comportamento discriminatorio da parte del Comune verso i mille cittadini in graduatoria per un alloggio popolare sottostanti alle condizioni famigliari, di reddito, di residenza, che invece cede ai nomadi i terreni di proprietà comunale, cambia le destinazioni urbanistiche, costruisce per loro le nuove casette prefabbricate in legno, senza rispetto per il Regolamento dell' Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) con cui devono fare i conti tutti i cittadini bisognosi di una casa;
- 9) ad accantonare il Progetto Nomadi che comporta evidenti trattamenti preferenziali per i nomadi, cosicchè a Rimini Leggi e Regole non sono uguali per tutti.

10) a trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.